

## **LASCIEREMO LA TERRA VERDE ALLE NUOVE GENERAZIONI?**

Oggi ci lamentiamo degli incendi che bruciano molto più della sola terra.

Bruciano anche una parte delle nostre vite.

Ogni estate li incontriamo di nuovo. E cosa facciamo il resto dell'anno? Spesso, molto poco. Una volta superata la crisi degli incendi, smettiamo di pensarci e non facciamo la manutenzione necessaria, perché, tra le altre cose, sappiamo che bisogna investire molto denaro.

Inoltre, non fanno più notizia sui media e, quindi, "cessano di esistere". Abbiamo finito per normalizzarli completamente, come se fossero solo un altro evento, tipico del momento.

I responsabili della manutenzione delle foreste hanno molto da dire, non solo perché hanno il potere di decidere quali misure adottare, ma anche perché sono stati scelti per farlo.

E nel frattempo, nello stesso anno, una nuova generazione esisterà sul nostro pianeta.

E noi? Cosa possiamo fare al riguardo? Beh, probabilmente più di quanto pensiamo.

Abbiamo bisogno di un cambio di mentalità; dobbiamo amare la Terra!

Forse è malata... e ci chiede solo di ascoltarla e prendercene cura, come faremmo con una persona cara. O come fa l'agricoltore o l'allevatore, che vive nelle vicinanze e ne conosce i cicli, consapevole che la sua vita sta procedendo bene; per questo se ne prende cura con affetto e impegno.

Dobbiamo avvicinarci alla Terra da un punto di vista diverso, perché ci siamo allontanati troppo da essa.

Dobbiamo pensare non solo a ciò che può darci, ma anche al rispetto e alla stima che merita... se vogliamo davvero riconnetterci con lei. E dobbiamo farlo senza mettere a rischio né chi siamo né ciò che

abbiamo. Ci sono già abbastanza elementi contrari, e le conseguenze sono sempre terribili.

Parlando da un punto di vista teorico e generale, abbiamo l'impressione che, attualmente, le persone vadano nella foresta per cercare ciò che possono ricevere da essa, per cercare un modo per godere della natura, ma mai per cercare di vedere cosa può dare loro, e con un atteggiamento di gratitudine.

Questa è la vera stima: non solo vedere il beneficio che possiamo trarne, ma anche cosa possiamo fare per offrirle qualcosa di ciò che portiamo dentro.

Perché... cosa possiamo dare alla terra ovunque andiamo, se la nostra mentalità è quella di imporre regole, divieti e sanzioni per ogni cosa? E per giunta le eludiamo perché non ci osservano...? E quanto ci divertiamo se non ci hanno visti...!

Abbiamo ereditato la terra e, come minimo, dovremmo cercare di trasmetterla migliorata a chi verrà dopo di noi.

È un passaggio generazionale, una nostra responsabilità, e dobbiamo assumercelo con consapevolezza di ciò che è in gioco, sapendo che è necessario un profondo cambiamento nel modo in cui interagiamo con l'ambiente e agiamo con onestà.

Una foresta brucia in quattro giorni, ma potrebbero volerci quarant'anni perché torni com'era. E non possiamo permettercelo!

Abbiamo bisogno di cambiamenti e aderiamo all'appello: atteggiamenti rinnovati, misure di prevenzione, campagne di sensibilizzazione e budget concreti per contribuire alla pulizia delle foreste.

Roser Garcia, insegnante

Maria Pàrraga, insegnante e pedagoga

AEPI. Associació Europea de Programes Intergeneracionals

14 agosto 2025

Unisciti all'appello per proteggere le nostre foreste:

Se vuoi unirti a questa petizione, aggiungi il tuo nome in segno di sostegno e condividi questo messaggio con la tua comunità. Ogni voce conta per trasmettere l'urgente necessità di proteggere le nostre foreste e garantire un futuro più sostenibile per tutti. Lavoriamo insieme per preservare l'ambiente e trasmettere a chi verrà dopo di noi il valore di una terra curata con responsabilità e amore.

La natura ci parla. Ascoltiamola! Agiamo! Comunicaci il tuo nome e la tua professione a [info@aepi.es](mailto:info@aepi.es)